



UNIONE DEI COMUNI “Nova Sabina”

(CASPERIA – COLLEVECCHIO- MAGLIANO SABINA
MONTEBUONO – POGGIO CATINO – ROCCANTICA - SELCI –)
Sede in piazza Giuseppe Garibaldi, n.6 02046 – Magliano Sabina (RI)
Delegazione in Via Loreti Dino, n. 1 02040 Selci (RI)
Tel. 0765.519351 Fax 0765.519854
e-mail: unionenovasabina@virgilio.it; PEC: unionenovasabina@pec.it
P.I.V.A.00911270577

COPIA

**DELIBERA N°21
del : 11/ 05 / 2019**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO : APPROVAZIONE REGOLAMENTO PESATURA E METODOLOGIE
CONFERIMENTO P.O

() Soggetta invio ai Capigruppo Consiliari

() Trasmessa Co.Re.Co. in data _____

() Trasmessa al Prefetto in data _____

Il sottoscritto Messo dell'Unione dichiara di aver oggi 21/05/2019 pubblicato copia del presente verbale all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 g. consecutivi e cioè fino al 05/06/2019

Data 21/05/2019

Il Messo
(F.to Sig.Orietta Scalzi)

n° 72/2019 Registro
Pubblicazione
Attestato di Pubblicazione
(art. 124 del Tuel)

Certifico io sottoscritto Segretario dell'Unione su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata in data 21/05/2019

All'albo Pretorio ove rimarrà per 15 gg. consecutivi .

Addì 21/05/2019

Il Segretario dell'Unione
(F.to Dott.ssa Di Trolio Filma)

L'anno Duemiladiciannove addì Undici del mese di Maggio alle ore 11,40 nella sede distaccata dell'Unione in SELCI

Eseguito l'appello, risultano: P A

1- Colamedici Egisto presidente – Selci (x) ()

2-Vittori Federico Vice presidente – Collevechio (x) ()

3- Morgante Fausto Assessore – Montebuono (x) ()

4- Ferzi Walter Assessore - P.Catino () (x)

5- Petrocchi Stefano Assessore – Casperia (x) ()

6- Falcetta Giulio Assessore - MaglianoS. () (x)

7-Sciarra Alberto Assessore – Roccantica (x) ()

Partecipa alla seduta il Segretario dell'Unione
Dott.ssa Di Trolio Filma

Il Sig. Egisto Colamedici in qualità di Presidente dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento in oggetto.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

vista l'allegata proposta di deliberazione recante in calce i pareri favorevoli di cui all'Art. 49 comma 1° del Tuel;

Uditi i seguenti interventi : //////////////////////////////////////

Con voti favorevoli : unanimi.

DELIBERA

- 1) Di approvare ad ogni effetto l'allegata proposta di Deliberazione n. 21 del 01/05/2019

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PESATURA E METODOLOGIE
CONFERIMENTO P.O

**SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE
LA GIUNTA DELL'UNIONE "NOVA SABINA"**

Visto il CCNL Funzioni Locali del 21/5/2018 e, in particolare:

l'art. 13 CCNL 21/05/2018 che stabilisce che gli enti istituiscono l'area delle posizioni organizzative di lavoro, che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità complesse caratterizzate da un livello di autonomia gestionale ed assunzione di responsabilità di risultato o di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;

l'art. 14 che stabilisce che gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti per un massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime finalità;

Dato atto che, sulla base della disciplina contrattuale, per il conferimento degli incarichi al personale della categoria gli enti devono tenere conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere: della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare; dei requisiti culturali posseduti; delle attitudini e della capacità professionale ed esperienze acquisiti;

Considerato che l'art. 15 comma 2 del suddetto contratto stabilisce che l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di 5.000,00 euro ad un massimo di 16.000,00 euro per tredici mensilità, per le categorie D e da un minimo di 3.000,00 euro ad un massimo di 9.500,00 euro annui lordi per tredici mensilità per le categorie C e che ciascun ente ne stabilisce la graduazione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative individuate;

Rilevato che è necessario provvedere in merito, in quanto l'ente è tenuto ad approvare un sistema di pesatura delle posizioni in linea con le disposizioni contrattuali vigenti, tenuto conto che l'art. 13, comma 3, prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti e ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal comma 1 dell'art 14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL ovvero al 20 maggio 2019;

Ritenuto di approvare il regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e la metodologia di pesatura, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale con il quale si è proceduto a disciplinare i criteri per l'individuazione, il conferimento, e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art 13 e segg. del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018 oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni;

Richiamata la nota prot. 374 del 08/05/2019 con la quale si trasmette ai rappresentanti sindacali il regolamento in argomento ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5 del CCNL 2016/2018;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi legalmente resi;

Con voti unanimi legalmente espressi:

PROPONE

1. Per le motivazioni in premessa esposte e che si intendono di seguito riportate, di approvare il nuovo regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa e la metodologia di pesatura, allegato alla presente deliberazione di cui fa parte integrante e sostanziale, con il quale si è proceduto a disciplinare, il conferimento, e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art 13 e segg. del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 21.05.2018 oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni.

2. Di trasmettere il presente provvedimento ai dipendenti dell'ente ed al nucleo di valutazione;

3. Di pubblicare il presente regolamento nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente dell'ente;

4. Di dare efficacia al presente regolamento alla scadenza del termine di cui alla nota Prot. 374/2019 e alla mancanza di richiesta di incontro in merito;

5. Di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del T.U.E.L.

Sulla proposta di deliberazione :

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e di correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art.49 comma 1° del Tuel.

Il Segretario dell'Unione
(F.to Dott.ssa Di Trolio Filma)

Con voti favorevoli : unanimi.

LA GIUNTA DELL'UNIONE "NOVA SABINA"

DELIBERA

1) Di approvare la suesposta proposta di deliberazione.



UNIONE DEI COMUNI

UNIONE DEI COMUNI “Nova Sabina”

(CASPERIA – COLLEVECCHIO- MAGLIANO SABINA
MONTEBUONO – POGGIO CATINO – ROCCANTICA - SELCI –)
Sede in piazza Giuseppe Garibaldi, n.6 02046 – Magliano Sabina (RI)
Delegazione in Via Loreti Dino, n. 1 02040 Selci (RI)

Tel. 0765.519351 Fax 0765.519854

e-mail: unionenovasabina@virgilio.it; PEC: unionenovasabina@pec.it

P.I.V.A.00911270577

Provincia di Rieti

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE AI SENSI DEL CCNL DEL 21.05.2018 FUNZIONI LOCALI

APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA N. 21 DEL 11/05/2019

1. PREMESSA

1. L'istituzione delle posizioni organizzative permette di individuare all'interno dell'attuale struttura organizzativa dell'Ente ruoli intermedi a cui attribuire responsabilità di gestione e livelli di autonomia particolari, esse hanno, quindi, un'importanza essenziale nell'assetto strutturale e nello svolgimento dei processi operativi dell'Ente in quanto il loro scopo è quello di assicurare e presidiare il momento di cerniera tra la fase politico decisionale e le fasi più operative dell'attività dell'Ente.
2. La previsione dell'area delle posizioni organizzative presuppone una equilibrata differenziazione del peso e quindi anche dei valori economici delle diverse posizioni ricercando soluzioni che sfruttino appieno l'ampio ventaglio reso disponibile dal contratto anche al fine di offrire serie prospettive di miglioramento di carriera e di apprezzamento economico al personale della categoria D, o nei casi previsti a categorie inferiori, attraverso una politica mirata di sviluppo delle potenzialità organizzative e gestionali dei singoli che possono essere premiate mediante il progressivo affidamento di incarichi sempre più importanti e maggiormente remunerati.
3. Si intende quindi proporre un sistema flessibile volto a privilegiare un'esatta corrispondenza del punteggio agli elementi qualitativi e quantitativi che caratterizzano la singola PO e che tenga conto delle peculiarità dell'Unione.
4. La revisione dell'attuale procedimento di graduazione delle posizioni forma oggetto di informazione alle OO.SS, l'eventuale risultato del relativo confronto troverà la naturale formalizzazione nell'apposito documento di criteri e indirizzi che dovrà essere adottato dalla Giunta.

2. ISTITUZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

1. Le posizioni organizzative dell'Unione sono individuate nelle posizioni che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di un Struttura complessa e sono caratterizzate da autonomia gestionale ed organizzativa, come previsto dall'art. 8 e successivi del CCNL del 31.03.1999, modificato dall'art. 13 e successivi del CCNL del 21.05.2018 - Area delle posizioni organizzative, "Gli enti istituiscono posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato" per:
 - a. lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b. lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.
2. L'incarico di PO è di natura fiduciaria e può essere conferito con decreto del Sindaco a tutti i dipendenti appartenenti alla categoria D del sistema di classificazione del personale, o nei casi previsti a categorie inferiori, che non siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari conclusi con sanzione superiore al richiamo scritto o procedimenti penali passati in giudicato nell'ultimo biennio.
3. Alla scelta dei soggetti per il conferimento degli incarichi partecipano tutti gli idonei, qualora il numero degli idonei sia particolarmente elevato si può ricorrere all'indizione di

uno specifico avviso pubblico in tal caso la scelta avverrà unicamente sui candidati, i requisiti di cui si tiene conto sono:

- a. delle funzioni ed attività da svolgere;
 - b. della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
 - c. dei requisiti culturali posseduti;
 - d. delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti dal personale.
4. L'incarico viene conferito per un tempo minimo di 1 anno fino a un massimo di 3 anni, è rinnovabile e alla scadenza del mandato del Presidente che ha proceduto alla nomina l'incarico deve essere confermato dal nuovo Presidente.
 5. Alla scadenza dell'incarico il mancato rinnovo non necessita di motivazione, tuttavia se la scadenza dell'incarico coincide con la scadenza del mandato del Presidente o qualora alla scadenza dell'incarico non venga confermato o nominato il nuovo responsabile, l'incarico si intende prorogato per massimo 45 gg.

3. REVOCA DELL'INCARICO

1. L'incarico è revocabile prima della scadenza con atto motivato per:
 - a. intervenuti mutamenti organizzativi;
 - b. valutazione negativa della performance individuale;
 - c. addebito di provvedimenti disciplinari conclusi con sanzione superiore al richiamo scritto o di procedimenti penali passati in giudicato.
 - d. Inosservanza delle direttive del Presidente e dell'Assessore di riferimento.
2. L'adozione dell'atto di revoca è di competenza del Presidente e questo comporta:
 - a. la cessazione immediata dell'incarico di posizione organizzativa, con contestuale riassegnazione delle funzioni della categoria e del profilo di appartenenza;
 - b. la perdita immediata della retribuzione di posizione connessa;
 - c. la non attribuzione dell'indennità di risultato.

4. CONTENUTO DEGLI INCARICHI

1. L'istituzione dell'area delle PO presuppone che venga assegnata agli incaricati più elevata responsabilità di prodotto e di risultato rispetto al restante personale, in particolare il titolare di PO avrà:
 - a. responsabilità dei servizi del Struttura complessa cui è preposto;
 - b. direzione e gestione funzionale del personale assegnato;
 - c. gestione delle risorse economiche e strumentali assegnate;
 - d. predisposizione dei relativi atti e delle proposte di delibera della Giunta e del Consiglio;
 - e. l'onere di svolgere inoltre tutti i compiti assegnatigli o delegatigli dal Presidente e/o dalla Giunta.
2. Gestisce in autonomia, secondo le direttive e in accordo con l'Assessore di riferimento e con il Presidente, il proprio orario di lavoro, tenendo presente che va rispettato l'orario di servizio di Ente, l'armonia con gli orari degli altri servizi nonché il rispetto dell'orario minimo contrattuale previsto nei CCNL.

5. CRITERI DI GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE CON CONNESSA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO

1. La graduazione delle posizioni organizzative è volta a individuare il punteggio in corrispondenza del quale viene stabilita la retribuzione di posizione che va da un minimo di 5.000,00 Euro ad un massimo di 16.000,00 Euro annui lordi per 13 mensilità, la

- graduazione avviene in base alla valutazione degli indicatori di complessità e responsabilità che sono i requisiti caratterizzanti l'attribuzione della posizione organizzativa.
2. La retribuzione di posizione nelle ipotesi di assegnazione delle PO a categorie inferiori alla D va da 3.000,00 Euro a 9.500,00 Euro, gli importi di cui sopra sono erogati in proporzione al tempo di lavoro effettivo prestato.
 3. Il giudizio sui singoli indicatori relativi alla pesatura della posizione viene espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio e gli indicatori sono quelli di cui all'allegata scheda "A", su tutti questi indicatori viene espresso un giudizio che va dal basso verso l'alto, in base al grado di soddisfazione dell'indicatore, al giudizio corrisponde l'attribuzione di un punteggio secondo il sistema espresso nella scheda che segue il cui punteggio massimo raggiungibile è di 250 punti.
 4. In base al percorso delineato, a ciascuna posizione viene attribuito un valore numerico equivalente alla somma dei valori riportati per ciascun fattore di valutazione.
 5. L'individuazione degli importi economici corrispondenti ai punteggi calcolati è determinato in ragione all'ammontare annuale complessivo del fondo per posizioni organizzative stanziato per il finanziamento delle indennità di posizione e risultato che sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti, ovvero ogni importo economico da attribuire alla singola PO si ottiene dividendo il monte delle risorse disponibili per la somma di tutti i punteggi attribuiti a tutte le PO e moltiplicando quest'ultimo per ogni singolo punteggio attribuito alla PO.
 6. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore già titolare di posizione organizzativa di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso incarico al lavoratore nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo pari al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim da liquidare come indennità di risultato e soggetta quindi alla valutazione della performance.
 7. In caso di convenzione l'ente che riceve il dipendente titolare di posizione organizzativa in convenzione può prevedere, a proprio carico, in ragione della quota di indennità di posizione sostenuta proporzionata al tempo di lavoro, a una maggiorazione del 30% dell'indennità di posizione già prevista per il ruolo che viene ricoperto.
 8. Negli Enti la cui dotazione organica preveda posti di categoria D, ove tuttavia non siano in servizio dipendenti di categoria D oppure nei casi in cui, pure essendo in servizio dipendenti inquadrati in tale categoria, non sia possibile attribuire agli stessi un incarico ad interim di posizione organizzativa per la carenza delle competenze professionali a tal fine richieste, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi istituzionali, è possibile, in via eccezionale e temporanea, conferire l'incarico di posizione organizzativa anche a personale della categoria C, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali, per una sola volta, salvo il caso in cui una eventuale reiterazione sia giustificata dalla circostanza che siano già state avviate le procedure per l'acquisizione di personale della categoria D, in tale ipotesi, potrà eventualmente procedersi anche alla revoca anticipata dell'incarico conferito.
 9. Gli enti definiscono i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, destinando a tale particolare voce retributiva la quota del 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dal proprio ordinamento, per eventuali ulteriori dettagli sulla modalità di calcolo del risultato si rinvia alle previsioni contenute nel contratto decentrato integrativo normativo.
 10. L'istruttoria tecnica ai fini della proposta del punteggio di pesatura delle singole posizioni organizzative, in corrispondenza del quale viene stabilito il valore economico della

retribuzione di posizione, è normalmente di competenza del Nucleo di valutazione o del Segretario dell'Unione ed è sottoposta all'approvazione della Giunta.

11. Il presente regolamento è oggetto di informativa preventiva alle organizzazioni sindacali.

SCHEDA A) - GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

INDICATORE	CRITERIO	DESCRIZIONE PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Dimensione organizzativa	Risorse umane assegnate alla struttura	Fino a 25 punti, calcolati mediante la formula: (Punteggio Massimo x N. Risorse Umane Assegnate) / N. Risorse Umane Massime Disponibili per una Struttura Per i servizi gestiti senza unità di personale per impossibilità dell'ente di destinare risorse umane: fino a 10 punti	
	Quantità di profili professionali coordinati	Fino a 25 punti calcolati mediante la formula: (Punteggio Massimo x N. Profili Professionali Assegnati) / N. Profili Professionali Massimi Disponibili per una Struttura	
	Complessità organizzativa in ragione dei servizi assegnati	Fino a 25 punti calcolati mediante la formula: (Punteggio Massimo x N. Servizi Assegnati) / N. Servizi Massimi Disponibili per una Struttura	
	Complessità dei procedimenti amministrativi e dei processi di lavoro	Bassa: fino a 10 punti Media: fino a 20 punti Alta: fino a 25 punti	
	Valore delle risorse di bilancio gestite in entrata e in uscita	Fino a 25 punti calcolati mediante la formula: (Punteggio Massimo x Valore del Budget Assegnato) / Valore del Budget Massimo Disponibile per una Struttura	
Complessità gestionale	Grado di autonomia decisionale riconosciuta alla PO	Basso: fino a 10 punti Medio: fino a 15 punti Alto: fino a 25 punti	
	Grado di rischio e responsabilità	Basso: 10 Medio: fino a 15 punti Alto: fino a 25 punti	
Complessità del sistema relazionale	Grado di complessità delle relazioni esterne e interne	Basso: 10 punti Medio: fino a 15 punti Alto: fino a 25 punti	
Attività di controllo, vigilanza e direzione	Grado di attività di controllo, vigilanza e direzione	Basso: 10 punti Medio: fino a 15 punti Alto: fino a 25 punti	
Strategicità dell'area	Rilevanza della PO rispetto ai programmi dell'ente	Bassa: 10 punti Medio: fino a 15 punti Alto: fino a 25 punti	
TOTALE PUNTEGGIO			

Il presente verbale viene confermato, letto e sottoscritto

Il Presidente
(F.to Avv. Egisto Colamedici)

Il Segretario dell'Unione
(F.to Dott.ssa Di Trolio Filma)

Al Settore :

Amministrativo Affari Generali

Polizia

Ragioneria - Economato Tributi

Cultura - Turismo Servizi Sociali

Assetto ed Uso del Territorio

li 21/05/2019

Il Segretario dell'Unione
(F.to Dott.ssa Di Trolio Filma)

**E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
SI RILASCIA PER USO AMMINISTRATIVO**

Selci 21/05/2019

**Il Segretario dell'Unione
(F.to Dott.ssa Di Trolio Filma)**
